

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-10857 Falcone: Iniziative per l'etichettatura di origine del riso e dei prodotti a base di riso	228
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	230
5-10753 Massimiliano Bernini: Iniziative per il mantenimento dei livelli occupazionali della SIN e delle professionalità acquisite dai dipendenti	228
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	232

INTERROGAZIONI

Giovedì 6 aprile 2017. – Presidenza del vicepresidente Massimo FIORIO. – Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.

La seduta comincia alle 15.40.

Massimo FIORIO, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione dell'impianto.

5-10857 Falcone: Iniziative per l'etichettatura di origine del riso e dei prodotti a base di riso.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giovanni FALCONE (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo. Tale risposta, infatti, pur evidenziando gli sforzi intrapresi dal Governo, sia mediante l'attivazione di tavoli di concertazione a livello nazionale sia mediante incontri con i Paesi europei produttori di riso, ha però eluso i due quesiti che erano stati posti e cioè se il Governo intenda o meno attivare la clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 22 del Regolamento UE 987/2012 e quali iniziative intenda assumere in tema di etichettatura.

5-10753 Massimiliano Bernini: Iniziative per il mantenimento dei livelli occupazionali della SIN e delle professionalità acquisite dai dipendenti.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Massimiliano BERNINI (M5S), replicando, si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta del Governo. Tale risposta, con la quale il Governo si è

limitato a fornire una cronistoria della vicenda che ha riguardato AGEA SIN, non ha infatti fornito le rassicurazioni richieste in merito alla necessità che sia rispettato – da parte di AGEA – l’impegno a mantenere i livelli occupazionali della SIN con l’attivazione della così detta clausola di salvaguardia alla cui applicazione, ricorda, le imprese che risulteranno aggiudicatrici della procedura di gara non sono vincolate.

Dopo aver ricordato che la vicenda aveva formato oggetto, nel settembre del 2016 – prima della scadenza del possesso delle quote azionarie del SIN in capo ad AGEA – di un’interpellanza urgente presentata dal deputato Gallinella, fa presente che, da allora, la questione del manteni-

mento del posto di lavoro da parte dei dipendenti (pubblici) del SIN non è stata ancora risolta, con il rischio di evidenti ricadute non solamente in termini di occupazione ma anche di mantenimento e di salvaguardia delle competenze professionali acquisite dai medesimi dipendenti.

Tale situazione – oltre a dover essere valutata sul piano della tutela dei diritti acquisiti dai lavoratori – desta evidenti preoccupazioni, per la cui risoluzione lui personalmente ed il suo Gruppo si batteranno.

Massimo FIORIO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento dell’interrogazione all’ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.55.

ALLEGATO 1

Interrogazione 5-10857 Falcone: Iniziative per l'etichettatura di origine del riso e dei prodotti a base di riso.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In premessa vorrei ribadire l'impegno del Ministero nella tutela e valorizzazione di una filiera fondamentale come quella risicola italiana. Mi preme sottolineare come sia stato proprio il nostro Governo a evidenziare gli squilibri di mercato provocati dall'azzeramento dei dazi sulle importazioni di riso da Cambogia e Myanmar. Un accordo che, se da un lato danneggia i nostri produttori, dall'altro non sembra avvantaggiare i piccoli produttori locali, ma al contrario alcuni investimenti speculativi.

Proprio per questo già nel 2014 abbiamo richiesto l'attivazione della clausola di salvaguardia, prevista dalla normativa comunitaria, fornendo alla Commissione europea un dossier con le problematiche del settore risicolo, con riferimento mirato a quello italiano ed europeo.

Per rilanciare ancora la sollecitazione verso la Commissione europea, il 20 febbraio scorso si è svolto, su nostra iniziativa, un incontro con tutti i Paesi produttori europei del riso (Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Grecia, Romania, Bulgaria) al fine di raggruppare e rafforzare il ruolo e la posizione dei produttori interessati, con il coinvolgimento altresì delle Autorità politiche e dei rappresentanti degli operatori di tutta la filiera dell'Unione, tramite l'istituzione della *European Rice Platform* (ERP).

All'incontro, primo Forum del riso a Milano, hanno partecipato i rappresentanti delle Amministrazioni e delle filiere

nazionali, nonché i rappresentanti delle associazioni europee dei risicoltori e degli *stakeholders*.

Nel corso del dibattito sono state affrontate le principali tematiche che condizionano l'evoluzione della risicoltura europea: le questioni di mercato, l'aumento degli *stock*, il calo degli investimenti di superficie ad « indica », nonché gli effetti che determinano sul mercato interno le notevoli importazioni provenienti dai PAM – Cambogia.

In conclusione, i partecipanti hanno sottoscritto un documento unitario di impegno, consegnato ai rappresentanti dei Ministeri, evidenziando la necessità di rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'attivazione della clausola di salvaguardia richiesta dall'Italia, di procedere ad un mutuo riconoscimento delle regole che disciplinano i rapporti tra l'Unione ed i Paesi terzi, di rinforzare il riconoscimento della specificità del settore risicolo e di implementare iniziative per aumentare il consumo di riso.

A livello nazionale, inoltre, abbiamo istituito dallo scorso anno un Tavolo di concertazione per le politiche di mercato del riso, che rappresenta le Amministrazioni e la filiera di settore, con la finalità di monitorare il mercato nazionale ed internazionale, effettuare studi e ricerche, individuare criticità e definire proposte. La prossima riunione del Tavolo di filiera è convocata per il prossimo 13 aprile al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a Roma alla presenza del Ministro Martina.

Rilevo inoltre che il Ministero, di concerto con quello dello sviluppo economico, sta lavorando con la filiera per sfruttare fino in fondo anche le deleghe previste dal Collegato Agricolo del 2016, con l'obiettivo

di aggiornare la normativa di settore sul commercio interno del riso e sulla gestione del patrimonio varietale nazionale, anche per rafforzare la tutela e valorizzare l'origine del riso nazionale.

ALLEGATO 2

Interrogazione 5-10753 Massimiliano Bernini: Iniziative per il mantenimento dei livelli occupazionali della SIN e delle professionalità acquisite dai dipendenti.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In premessa ricordo che la legge, nel 2005, ha disposto la costituzione da parte di AGEA di una società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata, con la denominazione SIN, affidataria del complesso dei servizi di gestione e sviluppo del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN).

Proprio in vista del termine di scadenza della partecipazione del socio privato, prevista per il 20 settembre 2016, il decreto-legge 51/2015, per garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e al fine anche di assicurare la piena operabilità del sistema al momento della cessazione sino all'aggiudicazione al nuovo fornitore, ha stabilito che Agea provvedesse alla gestione e allo sviluppo del Sian, tra le varie opzioni, attraverso affidamento a terzi del servizio e mediante procedura ad evidenza pubblica.

Al riguardo, va evidenziato che l'intera procedura di gara è svolta nell'ambito del protocollo d'intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sui servizi di sviluppo

e gestione del sistema informatico agricolo nazionale sottoscritto tra il Ministero, Anac, Consip ed Agea.

Con l'intento di garantire la continuazione del servizio, il decreto-legge n. 113 del 2016 ha poi disposto la proroga di SIN, sino all'espletamento della procedura sopracitata.

A riguardo si evidenzia che la clausola introdotta nel bando di gara, definita nell'ambito del sopradescritto protocollo di vigilanza collaborativa, deve rispondere alle regole generali di tutela della concorrenza e alle modalità operative descritte dalla vigente normativa ciò al fine di garantire contestualmente la salvaguardia dei livelli occupazionali ed anche la legittimità degli atti amministrativi connessi.

La procedura è, attualmente, in fase di espletamento.

Evidenzio inoltre che Agea è un ente pubblico non economico che soggiace alle norme di reclutamento di personale previste per il pubblico impiego.